



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) Via G. Bocchini, 37

☎ Segreteria: 0824.49249 ☎ Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - *sito web* : www.icsanggiorgiodelsannio.edu.it - *P.E.C.* : bnic85700t@pec.istruzione.it



Circolare n°21

San Giorgio del Sannio, 08/09/2021

- *A tutto il personale docente ed ATA
Loro sedi
e.p.c. A tutti gli alunni e genitori scuole:
infanzia, primaria e secondaria di I grado*
- Al sito WEB dell'Istituto :
www.icsanggiorgiodelsannio.edu.it

OGGETTO: Aggiornamento Protocollo di Sicurezza COVID- 19.

Il Dirigente Scolastico trasmette, in allegato alla presente, il documento di cui all'oggett.

La pubblicazione della presente nota ha valore di notifica per i destinatari.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Prof. ssa Anna POLITO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo39/1993)



ISTITUTO COMPrensivo STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) Via G. Bocchini, 37

☎ Segreteria: 0824.49249 ■ Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.lcsanqiorqiodelsannio.edu.it - P.E.C. : bnic85700t@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI SICUREZZA

**"Limitazione del contagio e diffusione COVID -19 e sue varianti
all'interno dell'Istituzione scolastica"**

**AZIONI ORGANIZZATIVE ANTI-COVID-19 PER EVITARE LA
DIFFUSIONE DEL CONTAGIO. ANNO SCOLASTICO 2021-22**

Aggiornamento settembre 2021

Premessa

Il Presente documento è un aggiornamento del protocollo già in adozione, revisionato nel febbraio 2021, in concomitanza della “terza ondata” epidemica, quando facevano il loro ingresso in tutto il mondo le prime varianti. L’aggiornamento ulteriore del presente documento si è resa necessaria sia per la riapertura delle scuole prevista per il 15 settembre con l’evoluzione del quadro pandemico, sia per l’evoluzione del quadro normativo.

QUESTO DOCUMENTO E’STATO REDATTO IN COLLABORAZIONE CON IL MEDICO COMPETENTE.

Protocollo “Limitazione del contagio e diffusione COVID -19 all’interno dell’Istituzione scolastica”

Premesso che la crisi epidemiologica da Covid-19 in corso ha imposto e impone l’assunzione di azioni organizzative e pedagogiche tempestive, destinate ad avere efficacia oltre il termine dello stato emergenziale, orientate alla massima *responsabilità* dei *comportamenti* per contemperare le necessità di tutela della salute dei cittadini e dipendenti, limitando al massimo le occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione del servizio scolastico essenziale;

Tenuto conto dell’esigenza di condividere con la comunità scolastica le linee operative per garantire il regolare avvio dell’anno scolastico nell’Istituto, in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19;

Considerata la necessità di tutelare la salute della Comunità scolastica coinvolta (dirigente, docenti, personale ATA, alunni e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza presso le sedi delle istituzioni scolastiche;

Vistotutto il quadro normativo sull’Emergenza COVID -19 antecedente al febbraio 2021;

Visto il protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico 2021-2022 del 14.08.2021;

Visto l’ESTRATTO DEL VERBALE N. 34 DEL 12 LUGLIO 2021 DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DI CUI ALL’O.C.D.P.C. N. 751 DEL 2021

Vista la Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34).

Visto il DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111. Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.

Visto l’Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta del Ministero Della salute del 11.08.2021

Visto il: Decreto-legge n. 111/2021 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” del 13.08.2021

Visto il Protocollo di sicurezza a.s. 2021-2022 del 18.08.2021

Visto il Chiarimento n. 3 del 3 settembre 2021- Regione Campania- Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 ed altre misure relative alle presenze in ambito scolastico.

L’I.C. Rita Levi Montalcini,

in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 e in conformità alle recenti disposizioni legislative, in quanto Comunità educante, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro disciplinandole con il presente piano che deve essere rispettato dagli alunni, dal personale scolastico (docente e ATA), da chiunque acceda alla scuola. Il presente Protocollo costituisce a tutti gli effetti un allegato integrativo al Documento di valutazione dei rischi (DVR) redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L’essenziale valore formativo della didattica in presenza

Appare opportuno, alla luce del mutato quadro epidemiologico, fornire alcune prime indicazioni riferite al parere espresso dal CTS nel verbale n. 34 del 12 luglio 2021, riguardo l’avvio del nuovo anno scolastico. In

particolare, nell'occasione, il CTS evidenzia la priorità di assicurare la completa ripresa della didattica in presenza sia per il suo essenziale valore formativo, sia per l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. È necessario predisporre, quindi, ogni opportuno intervento per consentire, sin dall'inizio dell'anno, il normale svolgimento delle lezioni in presenza in condizioni di sicurezza, ritenuto dal CTS "momento imprescindibile e indispensabile nel percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni".

La vaccinazione misura fondamentale di prevenzione

Il CTS conferma che la vaccinazione "costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2". Per garantire il ritorno alla pienezza della vita scolastica, dunque, è essenziale che il personale docente e non docente, su tutto il territorio nazionale, assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazione, contribuendo al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale e alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola.

Al medesimo scopo, il CTS ritiene necessario promuovere la vaccinazione dei più giovani, considerando che "anche per gli studenti di età uguale o superiore ai 12 anni, benché per questi ultimi è noto che gli sviluppi di una sintomatologia grave sia evento infrequente e che i casi letali sono estremamente rari, nondimeno si rivela essenziale avanzare celermente nella campagna vaccinale".

Occorre che la comunità scolastica, dopo aver svolto un ruolo fondamentale nel promuovere la conoscenza ed il rispetto delle regole anti-Covid, operi per far comprendere il valore della vaccinazione, sia nella sua dimensione di prevenzione del contagio e tutela della salute, soprattutto dei soggetti più fragili, sia ai fini della piena ripresa della vita sociale del Paese e, in particolare, della normale vita scolastica.

Misure di contenimento del contagio

Il distanziamento fisico rimane una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico. Esso va implementato con il massimo impegno in ogni situazione, insieme alle altre misure di prevenzione. Deroche al rispetto del distanziamento non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche e in particolare nelle mense e nei locali adibiti a tale uso, dove per il consumo di cibi e bevande la mascherina chirurgica non può essere utilizzata. Si raccomanda poi, laddove possibile, di osservare una distanza di due metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti.

Si tratta dunque di contemperare le due distinte e fondamentali misure, distanziamento e didattica in presenza, cui è *"assolutamente necessario dare priorità"* il CTS precisa che *"laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico"*.

Con riferimento agli studenti, il CTS conferma, quale dispositivo di protezione respiratoria, la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico. Per il personale della scuola, invece, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio (si richiamano in proposito i commi 4 e 4-bis dell'articolo 58 del decreto legge n. 73/2021 convertito in legge n. 106/2021).

I bambini sotto i sei anni di età continuano ad essere esonerati dall'uso di dispositivi di protezione delle vie aeree. Rimane *"raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori e il personale scolastico in generale), nonché particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico medesimo, che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021"*.

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che questa va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura, non è necessario sia effettuata da una ditta esterna, non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria, potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

Green pass

Il green pass è obbligatorio per il personale scolastico, docenti e no. L'obbligo di certificazione verde però non riguarda gli studenti, nemmeno quelli in età vaccinabile (dai 12 anni in su), ma solo i lavoratori della scuola, che dovranno esibire il documento che attesta l'avvenuta vaccinazione, la guarigione dal Covid, o un tampone negativo effettuato nelle ultime 48 ore. Tra le strategie che saranno messe in campo per assicurare un rientro in classe in sicurezza c'è anche un monitoraggio nelle scuole elementari e medie, organizzato dalle Regioni: si tratta di uno screening a campione sugli studenti, su base volontaria, da eseguire con i **test salivari**, durante tutto l'anno. **L'IC Montalcini ha partecipato a questa iniziativa iscrivendosi all'interno degli elenchi delle scuole aderenti.** Il possesso della menzionata Certificazione verde COVID-19 non risulta richiesto per l'accesso dei genitori degli studenti agli istituti e ai plessi scolastici, fatta salva l'osservanza della riduzione dell'accesso ai visitatori e di tutte le altre misure, condizioni e prescrizioni previste dal Protocollo d'Intesa del 14 agosto 2021 tra il Ministero dell'Istruzione e le OO.SS. della scuola "per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021/2022).

Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico 2021-2022 del 14.08.2021;

- La scuola continuerà a disciplinare le modalità che regolano tali momenti con ingressi e uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi così come già predisposto lo scorso anno scolastico
- L'accesso ai visitatori, sarà contingentato e ridotto seguendo le modalità di tracciamento già in adozione;
- Predisposta la segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- Pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi secondo precisi cronoprogrammi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

- E'assicurata la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, documentato attraverso un registro regolarmente aggiornato. Per la sanificazione ordinaria di strutture non sanitarie (modalità e prodotti) si rimanda a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020.

- Nel piano di pulizia sono inclusi: - gli ambienti di lavoro e le aule; - le aree comuni; - le aree ristoro e mensa; - i servizi igienici; - le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo; materiale didattico e ludico; - le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiera, passamano).

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.

- I docenti dovranno indossare la mascherina di tipo chirurgico o FFP2. Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale: unitamente alla mascherina il lavoratore potrà usare guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Sono predisposte stazioni di disinfezione dotate di dispenser per gel igienizzante. I bagni sono dotati di gel lavamani, tovagliette e gel disinfettante
- A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) del DL n. 111 del 2021, viene stabilito che "è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive". Le indicazioni per gli alunni di età compresa tra sei e undici anni sono le stesse degli altri studenti di età maggiore, mentre non è previsto l'uso delle mascherine per i bambini sotto i sei anni di età.

Naturalmente, è possibile abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda. Per quanto concerne l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto, limitatamente alla lezione singola, è altresì possibile abbassare la mascherina durante l'esecuzione, operando in analogia a quanto previsto dal DPCM 3 novembre 2020 nella scheda tecnica dedicata a "Produzioni liriche, sinfoniche ed orchestrali e spettacoli musicali". Si tratta di una disposizione che il DPCM ha adottato sulla scorta delle indicazioni delle massime autorità sanitarie preposte alle strategie per il contenimento della situazione epidemiologica, "su proposta del Ministero della salute", volta a contemperare diritto alla salute e diritto all'istruzione, alla luce dei nuovi dati epidemiologici.

a) Rilevazione della temperatura per gli alunni e per il personale docente e non docente.

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Il personale docente e non docente invece si sottopone, all'ingresso dei vari plessi, alla misurazione della temperatura con termoscanner fissi e/o mobili. Anche per il personale è valida la regola che chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

A tale riguardo, l'IC. "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio Del Sannio informa tutti gli utenti, studenti, personale docente e non docente circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali di tutti i plessi della scuola, appositi elenchi e infografiche informative.

In particolare, le informazioni e la formazione riguardano:

- **Obblighi informativi:** il Dirigente scolastico rende note le disposizioni delle autorità a chiunque entri nei locali dell'istituto, fornendo le seguenti informazioni:
 - L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
 - Il divieto di accedere e permanere nei locali scolastici ove si manifestino, anche dopo l'ingresso, condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a

rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti ecc.) che devono essere tempestivamente dichiarate al datore di lavoro;

- L'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il RSPP o ASPP o altro preposto della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
 - Mantenere il distanziamento fisico di 1 metro;
 - Rispettare le norme di igiene (pulizia delle mani, ecc.);
- Formazione
 - Formazione e aggiornamento docenti in materia di Didattica Digitale Integrata (DDI o DaD) e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
 - Formazione, informazione e addestramento per addetti alle operazioni di pulizia e sanificazione rischio COVID-19, ai sensi degli artt. 37 e 266 del D.Lgs. 81/2008 es.m.i;

PROTOCOLLO DI SICUREZZA

Il protocollo affronta le “Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 nelle scuole del sistema nazionale di istruzione”.

In particolare, l’IC Rita Levi Montalcini di San Giorgio Del Sannio (Bn), si impegna a promuovere, sostenere e monitorare l’attuazione delle prescrizioni contenute nel presente Protocollo, in tutti i Plessi dell’Istituto nel periodo di vigenza dello stato di emergenza per pandemia da COVID-19, a.s. 2021/2022.

A tal fine, l’IC **Rita Levi Montalcini di San Giorgio Del Sannio** si impegna a:

1. a comunicare alle famiglie, agli alunni interessati e ai lavoratori della scuola, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati (sito web), le determinazioni/documenti finali sulle procedure di contenimento del rischio dicontagio;
2. integrare il documento di valutazione rischi di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 secondo le specificità delle singole attività: a. identificando, durante il periodo di emergenza, misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio da esposizione a SARS-CoV-2, nell’ottica della tutela della salute dei lavoratori e dell’utenza; b. ponendo particolare attenzione alla gestione dei casi di sospetta sintomatologia da Covid-19 che dovessero rilevarsi negli uffici tra il personale e l’utenza; c. garantendo misure di controllo all’interno dell’Istituzione scolastica ai fini del mantenimento della misura del distanziamento interpersonale di almeno un metro tra il personale e, negli uffici aperti al pubblico, tral’utenza;
3. Anche per tutto il personale non docente (ATA), negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando, altresì, la mascherinachirurgica
4. garantire nella scuola e tramite il sito web l’opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presentedocumento;
5. non consentire l’accesso del lavoratore, alunno o dell’utente nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37.5° C e che, in ogni caso, il lavoratore si impegni ad avvisare tempestivamente il dirigentescolastico;
6. garantire che l’orario delle attività didattiche siano organizzati in maniera più *flessibile*, in particolare, per le fasce di *entrata e uscita degli alunni*, in quanto ciò costituisce una misura rilevante per prevenire aggregazioni e per facilitare il distanziamento interpersonale nei luoghi di lavoro, oltre a contribuire alla riduzione del rischio di affollamenti nei mezzi pubblici nel tragitto casa-scuola;
7. garantire le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, dovendosi, pertanto, procedere:
 - quotidianamente alla pulizia e all’igiene accurata degli ambienti scolastici, delle postazioni individuali di lavoro, dei servizi igienici e degli spazi comuni e degli impianti prevedendo frequenti interventi sia sugli spazi di fruizione condivisa che sulle dotazioni strumentali, (a mero titolo esemplificativo: la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, banchi, scrivanie, maniglie delle porte...);
 - un’apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti dellascuola;

Il protocollo, inoltre, ribadisce e comunica, in particolare, le seguenti informazioni e regole:

Si stabilisce che il Dirigente scolastico è tenuto a informare tutti gli utenti della scuola sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola e sulle disposizioni delle Autorità.

In particolare, l’obbligo di:

- a. rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali;
- b. chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria e il conseguente divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;

- c. rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- d. redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- e. informare tempestivamente, da parte di ciascun lavoratore, il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

1. MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI E GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

- Le misure proposte nel documento del Comitato tecnico scientifico raccolgono le indicazioni dell'OMS, dell'UNESCO e le esperienze maturate in altri Paesi e partono dal presupposto che, oltre alle misure di prevenzione individuali e collettive previste dal CTS, serve una collaborazione attiva degli studenti e delle loro famiglie, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva.
- Per le attività scolastiche restano validi i seguenti presupposti:
 - il distanziamento sociale (non meno di 1 m);
 - la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
 - la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari.
- È necessario quindi prevedere:

Misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative

- tenendo presenti i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai protocolli di indirizzo prodotti da ISS e INAIL;
- il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- l'effettiva possibilità di mantenere la mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- l'adeguata areazione negli ambienti al chiuso;
- l'adeguata pulizia e igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- la disponibilità di un'efficace informazione e comunicazione;
- la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Precondizione per la presenza a scuola degli studenti e di tutto il personale:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 7 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 7 giorni.

Temperatura corporea

- Chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Distanziamento fisico

- Nelle misure organizzative generali della scuola, il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità.
- Sono differenziati l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario sia rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.
- Si porrà in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia degli studenti sia del personale della scuola, negli spazi scolastici comuni. Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari (es. entrata /uscita scuola dell'infanzia).
- L'utilizzo dei locali della scuola dovrà essere limitato esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.
- In tutti gli altri locali scolastici destinati alla didattica ivi compresi auditorium, aule per sottogruppi e laboratori, rispetto alla numerosità degli studenti dovrà essere considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- All'esterno di ogni locale della scuola sarà indicato il numero massimo possibile di occupanti contemporanei (capienza consentita a garanzia del distanziamento).
- Saranno adottate misure organizzative che potranno impattare sul "modo di fare scuola" e che pertanto dovranno essere pensate e proporzionate all'età degli studenti.
- Sarà attuata un'analisi attenta della dotazione organica finalizzata alla definizione di eventuali carenze che dovranno trovare risposte nelle misure di sistema.
- Il layout delle aule destinate alla didattica è stato rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- L'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula ha una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, tenendo in considerazione lo spazio di movimento.
- I locali scolastici destinati alla didattica saranno regolarmente areati per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente.
- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, aula docenti, corridoi, sono previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica. L'accesso è contingentato, con la previsione di un'adeguata ventilazione dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario.
- Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiane lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

2.DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

L'IC Rita Levi Montalcini di San Giorgio Del Sannio, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione e informazione (anche tramite il sito web e l'albo d'Istituto) comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare *assembramenti*. Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, si provvederà alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.

Nei diversi plessi dell'Istituto dove questo è possibile, sono allestiti canali di ingresso multipli. Le studentesse e gli studenti seguiranno le indicazioni del personale della scuola posto ai varchi ed entreranno dove loro indicato. Una volta entrati a scuola, si avrà cura di rispettare le distanze fisiche tra chi precede e chi segue, eventualmente posizionandosi da un lato se ci si dovesse fermare per un qualsiasi motivo. In ogni caso sono da evitare assembramenti.

All'uscita da scuola gli/le insegnanti avvieranno le studentesse e gli studenti secondo vie precostituite e l'uscita da scuola seguirà, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti dovranno rispettare il distanziamento fisico.

La scuola disciplinerà, pertanto, le modalità che regolano gli ingressi e le uscite in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi e uscite con modalità "fluida", anche utilizzando accessi alternativisecondoregolechelascuola comunicherà a insegnanti, personale scolastico, genitori e alunni per evitare assembramenti;

Vi è l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene) e di evitare assembramenti nei plessi e in prossimità degli ingressi all'esterno;

L'accesso ai plessi scolastici avverrà con l'accompagnamento di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, con l'uso della mascherina e nel rispetto delle norme generali anti-contagio, senza accedere nelle aule e senza assembramenti nel cortile;

L'accesso ai visitatori ed esterni è limitato e sarà consentito previa prenotazione e programmazione.

I visitatori ammessi dovranno essere registrati, con l'indicazione dei rispettivi dati anagrafici e recapiti telefonici, data di ingresso e tempi di permanenza e sottoscrivere la dichiarazione:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non aver avuto contatti negli ultimi 7 giorni (se vaccinati o muniti di certificazione verde) con persone affette da COVID-19 e di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 7 giorni (se vaccinati o muniti di certificazione verde);
- di non avvertire sintomi influenzali e di essere consapevole che, in caso di sintomi influenzali manifestatisi anche dopo l'accesso, dovrà immediatamente avvisare il DS o il Responsabile di Plesso;
- di aver preso visione e impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni del DS per il contenimento del COVID-19.

L'eventuale ingresso del personale e degli alunni già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una *preventiva comunicazione con la certificazione medica* da cui risulti la "*avvenuta negativizzazione*" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

3. ACCESSO AI BAGNI

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato **porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria)**, e, dall'altro, **evitare assembramenti all'interno dei servizi**, regolamentandone l'accesso.

Le **finestre rimarranno sempre aperte** o, se inesistenti, gli estrattori di aria dovranno essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. Si utilizzeranno **salviette asciugamano monouso**; anche nei servizi igienici saranno presenti **dispenser di soluzione alcolica** (al 60% di alcol).

L'accesso ai bagni è contingentato e presso i locali antistanti non potrà essere superata la capienza dei medesimi. Gli studenti e le studentesse si disporranno in una fila ordinata e distanziata per accedervi, resteranno in fila indossando la mascherina e si laveranno le mani prima di entrare in bagno, avranno cura di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone onde limitare la produzione di goccioline disperse nell'ambiente, si laveranno ancora le mani in uscita. Laddove notino che i bagni non siano perfettamente in ordine, avranno cura di segnalare la problematica immediatamente ai collaboratori e alle collaboratrici scolastiche e questi provvederanno tempestivamente alla sua soluzione secondo dinamiche vincolate dalle norme di prevenzione richiamate nelle premesse regolamentari e normative del presente documento.

Al fine di limitare assembramenti, l'accesso ai bagni sarà consentito anche durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti si passeranno l'un l'altro onde evitare penosi abusi.

Durante l'orario di lezione, **il controllo della numerosità dei presenti in bagno sarà a cura dei collaboratori scolastici.**

4. LA VITA SCOLASTICA IN AULA

In ogni aula, la capienza è indicata e nota. Il numero di studentesse e studenti che possono abitarla è quindi definito a priori e non può essere superato.

Dentro l'aula scolastica, gli arredi sono disposti in modo tale da garantire il distanziamento fisico. Sotto ogni banco sono presenti degli adesivi segnalatori che consentono un'immediata percezione dell'eventuale "perdita di posizione", inducendo ad una conseguente ripresa della medesima. Chiunque si accorga che uno studente o una studentessa non siano nella posizione corretta è chiamato a collaborare alla segnalazione della distorsione, beninteso entro forme di educazione e tempistiche rispettose del lavoro in corso.

La postazione di ogni alunno rimane fissa. Lo spostamento su altobanco sarà possibile solo previa disinfezione di superfici, sottobanco e sedia. Gli eventuali spostamenti vanno concordati prima tra i docenti avvisando i collaboratori scolastici che effettueranno gli interventi necessari.

Salvo indicazioni diverse che dovessero emergere nel corso delle evoluzioni epidemiologiche da parte di organismi superiori, gli studenti e le studentesse indosseranno la mascherina in ogni situazione statica o dinamica. I/le docenti se dovranno spostarsi in aula dovranno indossare la mascherina o la visiera. I/le docenti potranno utilizzare mascherine e visiere proprie, se conformi, oppure quelle fornite dalla scuola. E' preferibile che i docenti non passino tra i banchi durante la lezione. Rispettare sempre le norme sul distanziamento fisico.

Studentesse e studenti avranno cura di avere sempre a portata di mano un fazzoletto nel quale starnutire o tossire se necessario.

Nel caso, frequente, di compresenze tra insegnanti e altre figure adulte (ad esempio gli/le educatori/trici), questi avranno cura di progettare il lavoro in modo condiviso e sinergico al fine di garantire le migliori didattiche possibili entro il quadro generale nel quale occorre garantire il distanziamento fisico in via ordinaria, oppure occorre assumere le contromisure necessarie laddove questo non sia didatticamente possibile. In questo caso si farà uso di mascherine/visiere e guanti e si provvederà ad un frequente uso degli igienizzanti per le mani.

I locali scolastici in cui non sono presenti impianti di ventilazione meccanica (VCM) devono essere frequentemente areati e lo saranno ad ogni cambio di ora e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario alla luce degli eventi che si verranno a creare nel corso della lezione come, ad esempio, starnuti o colpi di tosse di qualcuno.

Al cambio d'ora, i collaboratori scolastici avranno cura di igienizzare la cattedra, la sedia, la tastiera e il mouse del computer utilizzati dagli insegnanti dell'ora precedente.

5. SVOLGIMENTO COMPITI E PROVE DI VERIFICA

Come comportarsi con fogli e quaderni? Nelle linee guida ministeriali non c'è nulla di specifico, ma ogni singolo istituto può varare misure particolari per evitare contagi tramite le esercitazioni e le prove scritte in aula. Da studi effettuati, e secondo l'immunologo Pierluigi Lopalco: "sulla carta il coronavirus resiste oggettivamente molto poco, è una superficie particolarmente permeabile e ogni gocciolina emessa tende ad essere assorbita, in questo modo se si toccano con le mani i fogli c'è evidentemente meno rischio. Il rischio di contrarre l'infezione da coronavirus – ribadisce – è molto vicino allo zero". "La prima misura per difenderci da queste infezioni è l'igiene delle mani, l'insegnante dopo aver ritirato i compiti si passa del gel alcolico e così elimina il rischio"

Per una ulteriore sicurezza i fogli da destinare alle verifiche in classe saranno imbustati 48 ore prima del giorno della verifica (il virus non sopravvive sulla superficie) e dopo averli ritirati (previa operazione di disinfezione delle mani da parte di alunni e docenti) saranno aperti solo 48 ore dopo la somministrazione. I fogli non saranno più distribuiti alla classe ma si effettueranno correzioni collettive dei compiti e degli esercizi.

6. LA MENSA (solo scuola dell'infanzia)

PROCEDURE DI SICUREZZA

Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che sanitario in quanto rappresenta un pasto

sano ed equilibrato. È pertanto fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento. Le misure di sicurezza da adottarsi in occasione della somministrazione dei pasti nelle mense scolastiche e negli altri spazi a ciò destinati, impongono l'uso della mascherina da parte degli operatori. La somministrazione potrà quindi avvenire nelle forme usuali e senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso. Si conferma la necessità di assicurare il rispetto delle ordinarie prescrizioni di distanziamento durante la consumazione del pasto e nelle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati alla refezione, nonché le pratiche di igienizzazione personale.

ORGANIZZAZIONE

1. I dipendenti della ditta appaltatrice, come si evince dalle procedure di somministrazione, si occuperanno di preparare i locali di somministrazione effettuando l'igienizzazione dei banchetti e delle sedute mentre le insegnanti, accompagneranno i bambini in bagno per la deterzione e igienizzazione delle mani.
2. I pasti verranno somministrati dalla ditta appaltatrice effettuando lo sporzionamento in un'area separata da quella di consumo del pasto.
3. I bambini avranno a disposizione posate e piatti monouso.
4. La fornitura del pasto viene fatta sulla singola postazione/banco con utilizzo di tovagliette monouso; lo sporzionamento da parte degli addetti viene fatto mediante utilizzo di carrelli termici, nel rispetto delle temperature e delle specifiche norme igienico-sanitarie;
5. La somministrazione del pasto verrà effettuata rispettando le norme sul distanziamento evitando le occasioni di assembramento. Il compito delle insegnanti è quello di monitorare costantemente affinché tutto proceda conformemente.
6. Sia i dipendenti della ditta appaltatrice che gli insegnanti utilizzeranno adeguati dispositivi di protezione individuale (mascherina, visiera, guanti, camice);
7. Le insegnanti sono autorizzate ad imboccare i bambini più piccoli non autosufficienti prestando attenzione alla disinfezione delle mani prima e dopo la somministrazione.
8. L'ambiente utilizzato per la somministrazione dei pasti, deve essere opportunamente areato e pulito. Questo tipo di operazione deve essere condotta prima e dopo la somministrazione del pasto. Le operazioni di pulizia dei banchi devono essere svolte con un detergente neutro, non in presenza dei bambini.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Lavaggio delle mani

9. Tutti gli operatori del settore alimentare e in questo caso anche le insegnanti che coadiuvano alla somministrazione del pasto devono garantire l'adozione delle misure igieniche previste fra i requisiti del piano di autocontrollo, in particolare il lavaggio frequente e adeguato delle mani con sapone. I disinfettanti possono essere usati come misura aggiuntiva, ma non possono sostituire un accurato lavaggio delle mani.

Utilizzo di guanti

10. Gli operatori del settore alimentare possono usare guanti idonei al contatto con gli alimenti, ma l'utilizzo di tali guanti non può comunque sostituire il corretto lavaggio delle mani. Il virus SARS-Cov-2 e altri microrganismi possono contaminare i guanti monouso nello stesso modo in cui possono contaminare le mani. I guanti devono essere cambiati frequentemente e a ogni cambio occorre lavarsi le mani. In particolare, i guanti devono essere cambiati dopo aver svolto attività non legate agli alimenti, come ad esempio aprire e chiudere le porte, svuotare i cestini dei rifiuti, e così via.

Utilizzo di mascherine

11. *Questi dispositivi, che in alcune tipologie di lavorazione di alimenti considerati particolarmente a rischio di contaminazione microbiologica vengono già adottati come presidio igienico, sono idonei anche per ridurre la possibilità di diffusione da parte di soggetti inconsapevolmente infetti, del virus SARS-CoV-2 tramite "droplets" (goccioline), che lo possono veicolare sugli alimenti. L'uso delle mascherine deve essere preso in considerazione negli ambienti destinati alla manipolazione degli alimenti, in particolare quando non si riescono a garantire adeguate distanze fra gli operatori. Devono essere utilizzate anche in fase di distribuzione e somministrazione degli alimenti.*

7. CAMPETTO POLIFUNZIONALE

Il comportamento durante l'attività fisica dovrà conformarsi alle norme generali di tutela della salute pubblica, in particolare il distanziamento fisico tra le persone. Sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico. Fino a data da stabilire, l'intera area che interessa il campetto polifunzionale sarà interdetta a causa della cantierizzazione in atto per la costruzione della nuova palestra. Sarà possibile organizzare attività alternative all'aperto (passeggiate, percorsi) in orario curricolare concordando e pianificando le attività con il Dirigente Scolastico e genitori.

8. GLI INSEGNANTI

Gli/le insegnanti sono responsabili della vigilanza delle studentesse e degli studenti e, alle usuali attenzioni legate ai pericoli ordinari, aggiungeranno nel corrente anno scolastico le necessarie cautele legate all'applicazione del presente regolamento.

9. IL PERSONALE ATA

Il personale ATA è chiamato a collaborare alla realizzazione di questo regolamento.

I collaboratori e le collaboratrici scolastiche sono tenuti alla continua vigilanza, in particolare al piano, per assolvere alle nuove necessità di sicurezza. Saranno quindi pronti/e, all'ingresso e all'uscita dalla scuola e al cambio d'ora, a vigilare i corridoi, le scale, le vie di accesso e di fuga affinché non si sviluppino dinamiche regressive, monitoreranno gli spostamenti da/verso i bagni e gli erogatori di servizi. Provvederanno a igienizzare dove e quando richiesto. *Il personale effettuerà tutti gli interventi di igienizzazione previsti nei protocolli specifici prestando attenzione all'igienizzazione della superficie dei banchi e sottobanchi dove vengono riposti i libri e i materiali. In presenza di fazzolettini di carta usati, questi verranno rimossi e gettati nella raccolta dell'indifferenziato con l'impiego dei guanti. Dopo aver effettuato questa operazione i guanti saranno prontamente sostituiti. Pulire tutte le superfici utilizzate dagli insegnanti ad ogni cambio d'ora (cattedra, sedia, tastiera e mouse).*

L'uso dei materiali di pulizia e sanificazione avverrà alla luce delle norme richiamate in premessa e a quanto appreso nei corsi di sicurezza, in particolare per gli aspetti fisico-chimici e le conseguenti ricadute biologiche nell'uso dei preparati.

Gli/le Assistenti Amministrativi/e lavorano in posizione normalmente più defilata rispetto alla presenza delle studentesse e degli studenti. Saranno comunque parte attiva nel monitoraggio ed eventuale repressione di comportamenti inadeguati.

Il personale ha ricevuto adeguata formazione e indicazioni sull'impiego di igienizzanti e detergenti.

Il personale è tenuto al rispetto del calendario degli interventi di pulizia e igienizzazione ed è tenuto a compilare i relativi registri.

Il personale è tenuto a comunicare al DSGA l'eventuale carenza di materiale per l'igienizzazione e la pulizia ordinaria nonché dei Dispositivi di Protezione Individuali.

10. MISURE IGIENICO-SANITARIE

- ***Igiene dell'ambiente***

In via preliminare il Dirigente Scolastico assicura, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androni, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

Se la scuola non è stata occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di igienizzazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".

A riguardo si precisa che per igienizzazione si intende l'insieme di procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, dovrà essere integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

Nell'igienizzazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte e delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua ecc.

Qualora vengano usati prodotti disinfettanti e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

Per i servizi igienici, punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio, si richiama quanto espresso al punto "(x) Servizi igienici".

- ***Attività di igienizzazione in ambiente chiuso***

La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria. Interruttori della luce, maniglie delle porte, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, schermi tattili o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti.

Si è provveduto a eliminare gran parte dei materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, ed elementi d'arredo inutili e non funzionali, che non garantiscono il distanziamento.

Tutti i disinfettanti andranno tenuti fuori dalla portata dei bambini.

Per il materiale duro e non poroso come oggetti in vetro, metallo o plastica, si procederà nel seguente modo:

- preliminare detersione con acqua e sapone;
- utilizzo di idonei DPI per l'applicazione in modo sicuro del disinfettante;
- utilizzo di prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati.

Per materiale morbido e poroso come moquette, tappeti e sedute, occorrerà pulire e lavare seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale.

Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche che non è stato possibile rimuovere, si procederà alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

- ***Piano di pulizia***

È stato previsto un piano di pulizia giornaliero e di igienizzazione periodica degli ambienti con loro aerazione frequente e adeguata. Qualora le attività didattiche si svolgano in locali esterni all'Istituto scolastico, l'Ente locale proprietario dei locali dovrà certificarne l'idoneità, in termini di sicurezza e, con specifica

convenzione, dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule; le palestre; le aree comuni; le aree ristoro emensa;
- i servizi igienici e glispogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo; materiale didattico eludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata in maniera puntuale e approfondita, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, l'istituzione scolastica provvederà a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici, che dovranno essere sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

Qualora vengano usati prodotti disinfettanti e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni (infanzia), si raccomanda ai Collaboratori scolastici di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

Per i servizi igienici, punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio, dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere per la pulizia giornaliera con prodotti specifici. In tali locali le finestre devono rimanere sempre aperte.

11. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Chiunque entri negli ambienti scolastici dell'IC RITA LEVI MONTALCINI deve adottare precauzioni igieniche e utilizzare la mascherina. In base alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) c'è l'obbligo di utilizzo di mascherina da parte degli studenti con età superiore a 6 anni.

Si renderanno disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e per il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula (igiene delle mani all'ingresso in classe), favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

La scuola garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina preferibilmente di tipo chirurgico

Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, **“non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.”** Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Anche per tutto il **personale non docente**, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di **distanziamento di almeno 1 metro**, indossando altresì la **mascherina chirurgica**.

Per l'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (studenti o altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre va seguita l'idonea procedura prevista nel (PUNTO 12

GESTIONE DEI CASI SOSPETTI) *Protocollo di sicurezza dell'Istituto*. In tale evenienza il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità e dovrà essere attivata l'assistenza necessaria secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale.

11. Come usare e smaltire correttamente le mascherine

Il Ministero della Salute spiega quando indossarla e come usarla in sicurezza. Le principali raccomandazioni:

- *prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone (per almeno 40-60 secondi) o con una soluzione alcolica (per almeno 20-30 secondi);*
- *indossa, manipola e toglie la mascherina toccando solo gli elastici o i legacci, avendo cura di non toccare la parte interna*
- *accertati di aver indossato la mascherina nel verso giusto (ad esempio nelle mascherine chirurgiche la parte colorata è quella esterna);*
- *posiziona correttamente la mascherina, facendo aderire il ferretto superiore al naso e portandola sotto il mento;*
- *se durante l'uso si tocca la mascherina, si deve ripetere l'igiene delle mani;*
- *non riporre la mascherina in tasca e non poggiarla su mobili o ripiani;*
- *quando diventa umida, sostituisci la mascherina con una nuova e non riutilizzarla: sono maschere mono-uso;*
- *gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani;*
- *in caso di mascherine lavabili, procedere alle operazioni di lavaggio a 60°C con comune detersivo o secondo le istruzioni del produttore (se disponibili); talvolta i produttori indicano anche il numero massimo di lavaggi possibili senza riduzione della performance della mascherina;*
- *dopo avere maneggiato una mascherina usata equando ci si toglie la mascherina, effettua il lavaggio o l'igiene delle mani;*

Smaltimento delle mascherine.

L'Istituto superiore di sanità precisa che mascherine e guanti vanno smaltiti con i rifiuti indifferenziati, ma per precauzione vanno sempre posti prima dentro un altro sacchetto chiuso, per evitare contatti da parte degli operatori ecologici.

Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso. Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti

1



Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone

4



Cambia la maschera non appena diventa umida e non riutilizzarla se pensi che sia stata contaminata

2



Copri bocca e naso con la maschera e assicurati che la maschera sia perfettamente aderente al viso

5



Per togliere la mascherina:
- togliila da dietro (*non toccare la parte davanti della maschera*)
- scartala immediatamente in un recipiente chiuso
- lava le mani con gel a base alcolica o acqua e sapone

3



Evita di toccare la maschera mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani

6



Se invece hai una mascherina riutilizzabile, dopo l'uso, lavala in lavatrice a 60°, con sapone, o segui le indicazioni del produttore, se disponibili

Adattato da:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>

12. GESTIONE DI CASI SOSPETTI

Gestione dei casi sospetti

In base alle indicazioni del documento redatto dall'Istituto Superiore di Sanità il cui obiettivo è di fornire un supporto operativo per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da Covid-19, le Indicazioni per la gestione di casi e focolai da Sars-Cov-2 nelle scuole possono essere così riassunte:

1. In caso di alunno sintomatico il docente avvisa il referente scolastico per il Covid-19;
2. il referente chiama i genitori dell'alunno;
3. il minore viene portato in una stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;
4. I genitori portano il ragazzo a casa e avvisano il medico e pediatria di famiglia;
5. Successivamente il medico avvisa la ASL e viene effettuato il tampone;
6. Se il tampone è positivo il referente scolastico fornisce alla Asl i nomi di alunni e docenti che sono stati a contatto con il sintomatico 48 ore prima dell'insorgere dei sintomi;
7. La classe e i docenti saranno messi in quarantena per 7 giorni dal giorno dell'ultimo contatto con l'alunno.
Le aule saranno sanificate;
8. L'alunno risultato positivo al test potrà tornare in classe solo dopo la guarigione, ovvero dopo due tamponi negativi a distanza di 24 ore;
9. Se c'è un elevato numero di assenze in una classe (almeno il 30-40%) il referente scolastico deve avvisare l'Asl;
10. Se un'intera classe viene posta in quarantena si attiva la didattica a distanza.

Pertanto, se un alunno sta male a scuola:

- si avverte il referente scolastico, che telefona subito ai genitori.
- Intanto l'alunno viene portato nella stanza di isolamento (aula Covid) che va allestita in ogni scuola.
- Se ha più di sei anni deve indossare la mascherina chirurgica e con lui deve restare un adulto, sempre con mascherina e a distanza.
- Si disinfetta la stanza appena i genitori portano fuori il figlio.
- Ai genitori loro spetta chiamare il medico di famiglia o il pediatra che a sua volta avverte l'Asl, chiedendo il tampone.
- Qualora il tampone risultasse positivo si passa alla fase di individuazione di tutti i contatti dell'alunno, mentre a scuola si provvederà alla sanificazione straordinaria di tutta la struttura.
- I contatti stretti individuati "saranno posti in quarantena per 7 giorni (se si è in possesso di certificazione verde) dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato". La Asl deciderà se fare uno screening al personale scolastico. La classe, o parte di essa, dovrà restare a casa e scatterà la didattica a distanza, che sarà attivata anche se la quarantena riguarda uno o più docenti.

Nota conclusiva – le varianti.

La variante inglese prima e attualmente quella Delta hanno fatto il loro ingresso a partire dallo scorso dicembre, quando in Gran Bretagna si è registrato un incremento dei casi di infezione da Covid. La variante è una mutazione di tutti i virus non solo del Covid, avviene quando intervengono fattori esterni come può essere il vaccino. Le varianti preoccupano gli esperti perché presentano caratteristiche che possono aumentare la capacità di contagio del Covid. Si manifestano anche nelle fasce di età più giovani e nei bambini con sintomi, a differenza del ceppo principale. In Italia, attualmente, la variante DELTA sta progressivamente sostituendo il ceppo originale nel determinare l'infezione ed è essenziale monitorare la situazione e velocizzare la vaccinazione su larga scala. In questi giorni gli scienziati, i virologi e i medici insistono sulla prevenzione e l'adozione di misure di mitigazione.

Le nuove varianti tuttavia si diffondono nello stesso identico modo in cui si è diffuso il virus originario. Pertanto, le precauzioni adottate finora –ovvero indossare la mascherina, mantenere il distanziamento interpersonale, lavarsi frequentemente le mani – aiutano a proteggerci anche dalle varianti, sebbene ognuno di noi debba probabilmente essere più rigoroso nella loro applicazione.

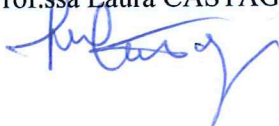
Alzare il livello di guardia e migliorare le armi a nostra disposizione sono dunque l'unico modo che abbiamo per difenderci dal coronavirus, incluse le varianti mutate, almeno fino a quando i vaccini anti-Covid saranno diffusi capillarmente, permettendoci di ridurre la nostra vulnerabilità all'infezione.

Applicare con estrema rigidità i protocolli previsti significa ridurre il rischio di trasmissione all'interno dei locali scolastici. Prestare molta attenzione e non abbassare la guardia. Anche i genitori e le famiglie devono aiutarci in questo momento: evitare assembramenti davanti alle scuole, rimandare le occasioni di incontro e condivisione post-scuola, sensibilizzare i bambini all'uso delle mascherine non solo a scuola.

Il presente documento verrà aggiornato qualora la condizione pandemica dovesse cambiare e ad ogni modifica della normativa per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

San Giorgio Del Sannio 08 settembre 2021.

L'RSPP
Prof.ssa Laura CASTAGNOZZI



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna POLITO

